



Collegio Ghislieri

Il Collegio Ghislieri di Pavia, oggi sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stato fondato nel 1567 da San Pio V (Antonio Michele Ghislieri), il Papa che guidò la coalizione cristiana vincitrice nella battaglia di Lepanto.

Mantenendo nei suoi quattro secoli di storia le finalità culturali originarie, opera oggi con la supervisione del Ministero dell'Università e della Ricerca, che lo riconosce come Ente di alta qualificazione culturale.

Il progetto educativo formulato da San Pio V per il suo Collegio è riassunto nell'affermazione contenuta nella Bolla papale di fondazione: "Sapientia cum probitate morum coniuncta humanae mentis perfectio".

Al Collegio si accede in base al merito, mediante concorso pubblico per esami. Per gli studenti di non agiate condizioni economiche i posti sono gratuiti.

Il Papa ha assicurato al Collegio l'autonomia finanziaria trasferendogli un intero feudo, in precedenza appartenente all'Abbazia di San Pietro in Ciel d'Oro: centinaia di ettari di terra fertilissima, dominati dall'imponente Castello di Lardirago. Questa autonomia finanziaria ha consentito al Collegio di svolgere le proprie funzioni educative sotto la dominazione spagnola, il governo della Casa d'Austria e dopo l'unità d'Italia.

Attualmente nel Castello di Lardirago, in parte restaurato, è un Centro per lo svolgimento di molteplici attività culturali.

Dopo l'unità d'Italia il Collegio ha incominciato ad assumere il suo aspetto odierno, di istituzione organizzata secondo il principio dell'autonomia, ispirata dalla libertà della cultura, aperta ai giovani di tutte le condizioni sociali, senza alcun vincolo ideologico.

L'attività culturale si è sempre svolta in stretta collaborazione con l'Università di Pavia, oggi consolidata anche con l'istituzione della Scuola Universitaria Superiore IUSS. In questo contesto, numerosi sono stati gli alunni del Collegio che si sono segnalati per la loro attività. In campo medico-biologico sono da ricordare Agostino Bassi, iniziatore della microbiologia; Paolo Gorini, anatomo e biologo; Battista Grassi, scopritore della zanzara anofele come insetto veicolatore della malaria; Luigi Sacco, infettivologo; Carlo Besta, neurologo; Agostino Gemelli, fondatore dell'Università Cattolica; Antonio Carini, scopritore della pneumocisti; Ottorino Rossi, neurofisiologo e Rettore dell'Università di Pavia. Più recentemente i clinici Paolo Introzzi, Aminta Fieschi, Angelo Baserga, Edoardo Storti, i biologi Alfredo Corti e Maffo Viali, l'anatomo Elio Raviola, il genetista Luca Cavalli Sforza.

Il progetto "Progressi in Biologia e Medicina", ideato dal Prof. Carlo Bernasconi, insigne ematologo fondatore della Clinica di Ematologia del Policlinico San Matteo di Pavia e Presidente per oltre trent'anni della Fondazione Ghislieri, viene realizzato grazie al sostegno finanziario annualmente erogato dalla Fondazione MINTAS. Fra gli obiettivi che il progetto si propone, i più ambiziosi sono quelli di favorire l'integrazione della ricerca biologica di base con l'applicazione clinica e di costituire un gruppo di giovani ricercatori che, nell'ambito del Collegio, collaborino a formare una rete per la comunicazione della ricerca medico-biologica.



Statua di San Pio V in Piazza Ghislieri



Centro per la Ricerca e la Didattica Universitaria

Progetto: "Progressi in Biologia e Medicina"

Anno Accademico 2019/2020

Bando assegni di ricerca



Il Collegio Ghislieri di Pavia
www.ghislieri.it



Centro per la Ricerca e la Didattica Universitaria

Per coordinare le attività attinenti alla ricerca scientifica avanzata e alla formazione d'eccellenza Universitaria e post-universitaria svolte in vari settori disciplinari, la Fondazione Ghislieri ha istituito il "Centro per la Ricerca e la Didattica Universitaria".

Progetto "Progressi in Biologia e Medicina"

Nell'ambito degli studi di Biologia e Medicina un indirizzo particolarmente importante è quello volto a favorire l'incontro fra la ricerca scientifica di base e l'applicazione pratica in clinica. Per raggiungere tale scopo la Fondazione ha deciso di attuare diverse iniziative:

- organizzare corsi di formazione avanzata,
- assegnare borse di studio e assegni di ricerca su livelli diversi,
- finanziare progetti di ricerca,
- stipulare accordi o convenzioni con altre Istituzioni o Enti culturali e di ricerca.

L'insieme di queste iniziative compone il progetto "Progressi in Biologia e Medicina".

Le attività per l'anno accademico 2019/2020 sono state approvate dal Comitato Scientifico dell'Area di Biologia e Medicina il 9 luglio 2019.

Il progetto si rivolge a giovani laureati che desiderino dedicarsi alla ricerca in campo biologico o clinico, a ricercatori già impegnati in programmi di studio nel campo delle scienze biomediche, a Medici e Biologi che intendano approfondire le proprie conoscenze su specifici argomenti.

Progressi in Biologia e Medicina

Il progetto “Progressi in Biologia e Medicina”, realizzato grazie al sostegno finanziario annualmente erogato dalla Fondazione MINTAS, si prefigge i seguenti obiettivi:

- Stimolare in giovani laureati in ambito biomedico l’interesse e l’entusiasmo per la ricerca scientifica, fornendo loro le più aggiornate informazioni riguardanti le metodologie della ricerca e i potenziali risultati.
- Favorire l’incontro fra giovani che hanno deciso di dedicarsi alla ricerca e ricercatori esperti, per facilitare la formulazione e rendere possibile l’attuazione di ben definiti programmi di studio.
- Mettere a disposizione dei giovani più meritevoli borse di studio, che consentano loro di informarsi adeguatamente, di perfezionarsi e di iniziare a dedicarsi alla ricerca.
- Facilitare il rapido trasferimento delle conoscenze biologiche di base alla pratica applicazione clinica.
- Collaborare con altre Istituzioni o Enti di ricerca per facilitare la comunicazione e la discussione dei risultati, l’apporto e lo scambio delle idee.
- Dare origine ad un affiatato gruppo di giovani ricercatori che in futuro operino per rendere sempre più efficiente una rete di comunicazione della ricerca.

Comitato Scientifico di Biologia e Medicina

Prof. Giampaolo Merlini (Presidente)

Prof. CarloAlberto Redi (Segretario)

Prof. Cesare Balduini

Prof. Martino Bolognesi

Prof. Mario Cazzola

Prof. Carlomaurizio Montecucco

Prof. Emilio Perucca

Bando di concorso per assegni di ricerca per l’anno accademico 2019/2020

Viene bandito il concorso 2019/2020 per l’assegnazione di **n. 2 assegni di ricerca annuali** (importo € 30.000,00) per giovani ricercatori laureati che vogliano condurre ricerche in campo biologico o clinico, da utilizzare presso qualificate strutture in Italia o all’estero. In caso di svolgimento dell’attività di ricerca all’estero, è necessario che la stessa avvenga in accordo con una Università o altro Ente di Ricerca italiano.

La Fondazione Ghislieri si riserva di utilizzare la graduatoria del concorso per il conferimento di ulteriori assegni di ricerca, qualora si rendessero disponibili finanziamenti aggiuntivi.

Titoli per l’ammissione al concorso

Il concorso è riservato a candidati di nazionalità italiana, laureati presso una Università italiana o di un Paese dell’Unione Europea, anche non alunni del Collegio Ghislieri, che non siano assunti a tempo indeterminato presso Università o altri Istituti di ricerca e che, alla data di scadenza per la presentazione della domanda, non abbiano compiuto i 33 anni di età o i 35 anni di età se laureati in Medicina e Chirurgia. Possono partecipare al concorso anche i vincitori di assegni di ricerca per giovani ricercatori banditi in precedenti anni accademici. Gli assegni di ricerca per giovani ricercatori possono essere conferiti al medesimo candidato non più di due volte. L’erogazione dell’assegno di ricerca è incompatibile con il contemporaneo godimento di altri benefici del Centro per la Ricerca e la Didattica Universitaria della Fondazione Ghislieri.

Domanda per l’ammissione al concorso

La domanda per l’ammissione al concorso - da compilare sull’apposito modulo disponibile sul sito www.ghislieri.it/fondazione o da richiedere al Centro per la Ricerca e la Didattica Universitaria della Fondazione Ghislieri, piazza Ghislieri 4, 27100 - Pavia (tel. 0382.3786253; fax 0382.3786252; e-mail: crdu@ghislieri.it) – deve pervenire al Collegio entro le **ore 12 di venerdì 18 ottobre 2019**. Nella domanda il concorrente deve indicare se dispone di eventuali altri finanziamenti relativi al periodo di svolgimento dell’attività di ricerca e l’ammontare lordo degli stessi. La domanda deve essere corredata da:

- certificato di laurea con voti riportati nei singoli esami (nel caso di laurea triennale e specialistica presentare entrambi i certificati);
- curriculum vitae et studiorum;
- indicazione della struttura di ricerca biologica o clinica presso cui si intende utilizzare l’assegno, con la dichiarazione di disponibilità ad essere accolti rilasciata dal responsabile della struttura stessa e, nel caso di ricerche svolte all’estero, con la dichiarazione di assenso rilasciata dal responsabile della struttura italiana di riferimento;
- programma di ricerca che si intende svolgere;
- elenco delle pubblicazioni;
- altri titoli che si ritengano attinenti alla richiesta di partecipazione al concorso.

Secondo i criteri caratterizzanti il progetto “Progressi in Biologia e Medicina”, costituisce fattore preferenziale la trasferibilità dei risultati dal settore sperimentale a quello clinico.

Commissione giudicatrice e conferimento degli assegni di ricerca

La valutazione comparativa delle candidature è svolta da una Commissione giudicatrice composta dai componenti del Comitato Scientifico dell’Area di Biologia e Medicina. Gli assegni di ricerca sono attribuiti mediante concorso per titoli, che vengono valutati in base ad un punteggio preventivamente stabilito dalla Commissione giudicatrice, che prende in considerazione:

- voto di laurea;
- curriculum studi;
- pubblicazioni;
- contenuto del programma di ricerca. Particolare valore verrà assegnato alla trasferibilità in clinica dei risultati ottenuti in campo biologico.

Nella valutazione del curriculum la Commissione terrà conto dell’importo di altri finanziamenti e della frequenza di Istituzioni di merito e in particolare del Collegio Ghislieri. La Commissione potrà richiedere ad alcuni concorrenti di esporre il proprio progetto di ricerca in un seminario.

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formulerà e renderà pubblica la graduatoria generale di merito. Gli assegni di ricerca sono conferiti dal Presidente del Comitato Scientifico dell’Area di Biologia e Medicina. A tutti i partecipanti viene comunicato l’esito del concorso.

Accettazione ed erogazione degli assegni di ricerca

Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione i vincitori devono far pervenire agli uffici del Centro per la Ricerca e la Didattica Universitaria della Fondazione Ghislieri una dichiarazione di accettazione, con l’impegno di svolgere l’attività prevista dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, salvo diverso accordo.

In caso di rinuncia l’assegno di ricerca o la sua parte restante può essere messa a disposizione dei concorrenti classificati idonei, secondo l’ordine di graduatoria.

Gli assegni vengono erogati in rate bimestrali posticipate, previa dichiarazione da parte del responsabile scientifico di conferma del corretto svolgimento dell’attività.

Copertura assicurativa

Gli assegni di ricerca sono comprensivi del costo di una adeguata polizza assicurativa (personale e obbligatoria) contro gli infortuni alla persona che potessero verificarsi durante il periodo di presenza presso le strutture di ricerca o residenziali e durante le missioni autorizzate all’esterno di esse, nonché per la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose che il beneficiario dovesse provocare nell’ambito della sua attività di ricerca.

Natura giuridica degli assegni di ricerca

Il godimento degli assegni di ricerca non costituisce rapporto di lavoro subordinato né rapporto di collaborazione coordinata e continuativa. L’importo degli assegni di ricerca, dedotto il costo per la copertura assicurativa, è assoggettato alle ritenute previste dalla legge.

Diritti e doveri

I titolari degli assegni di ricerca accedono alle strutture di ricerca cui sono assegnati e usufruiscono di tutti i servizi a disposizione secondo la normativa vigente della struttura. Sono inoltre tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.

L’attività di ricerca comporta un impegno, rapportato ad un anno, non inferiore a 1.000 ore, all’interno della struttura o anche all’esterno di essa in caso di espressa autorizzazione. Al termine del periodo di fruizione degli assegni di ricerca gli assegnatari sono tenuti a presentare al Comitato Scientifico di Biologia e Medicina una relazione scientifica sull’attività svolta.

Qualora i risultati delle ricerche cui contribuisce il titolare dell’assegno di ricerca dovessero essere oggetto di pubblicazione e/o comunicazione, il titolare stesso dovrà citare la Fondazione Ghislieri nel testo della pubblicazione. I vincitori saranno tenuti ad intervenire alla cerimonia di conferimento degli assegni di ricerca che si terrà nel prossimo mese di maggio durante le celebrazioni di San Pio, Santo fondatore del Collegio Ghislieri, salvo delegare una persona di fiducia nel caso si trovino all’estero per motivi di ricerca. L’inosservanza delle norme del presente Regolamento e del bando di concorso potrà comportare, ad insindacabile giudizio del Comitato Scientifico dell’Area di Biologia e Medicina, l’immediata decadenza dal godimento dell’assegno di ricerca.

Pavia, 9 luglio 2019

Il Presidente del Comitato Scientifico dell’Area di Biologia e Medicina

Prof. Giampaolo Merlini

Corsi di formazione avanzata

Lo scopo principale di questi corsi è di promuovere il rapido utilizzo clinico delle nuove acquisizioni scientifiche.

La didattica viene impostata secondo modalità che consentano un’ampia e organica presentazione di ciascun argomento, seguita dalla possibilità di un’efficace e proficua discussione fra docenti e discenti.

L’attribuzione di borse di studio residenziali sottolinea la caratteristica “collegiale” di questi corsi.

Tale caratteristica, che consente di far incontrare docenti di provata esperienza e discenti veramente interessati ai temi trattati, rappresenta anche un’occasione di scambio di idee, di confronto scientifico, di impostazione di programmi di studio e di future collaborazioni.

È prevista l’organizzazione di un corso di formazione avanzata nella primavera dell’anno 2020.

Per informazioni:

Fondazione Ghislieri
Centro per la Ricerca e la Didattica Universitaria
Piazza Ghislieri, 4 - 27100 Pavia
Tel. 0382.3786253 - Fax 0382.3786252
E-mail: crdu@ghislieri.it
Sito internet: www.ghislieri.it